

Valdarda



Carpaneto, gruppo di lettura

Sabato alle 9,30 in biblioteca si riunisce il gruppo di lettura per parlare del libro "Donne che amano troppo" di Robin Norwood

«Volevo chiarire la situazione, non ho minacciato nessuno»

Il racconto di Giovanni Solferino in aula sulle accuse di sequestro di persona ed estorsione ai danni di un 34enne di Lugagnano

Paolo Marino

LUGAGNANO

«Conosco il 34enne di Lugagnano da tanto tempo e non volevo che gli succedesse qualcosa di male. Pensavo di poter chiarire la situazione». Così ieri mattina in Tribunale il 27enne di Lugagnano Giovanni Solferino ha spiegato il suo coinvolgimento nel regolamento di conti avvenuto nella notte del 20 marzo scorso tra Giuseppe Losacco, detto "lo zio", e il 34enne accusato di aver rubato delle pistole nascoste in un canale a Vigolo Marchese. Solferino ha ripercorso i fatti davanti ai giudici (la corte presieduta da Gianandrea Bussi),

ha risposto alle domande del pubblico ministero Matteo Centini e ha negato di aver picchiato, minacciato o fatto pressioni sull'amico, sollecitato dalle domande del difensore Gianni Montani. «Ci conosciamo da dieci anni, frequentavo casa sua e la sua famiglia», ha aggiunto l'imputato, accusato dei reati di sequestro di persona, estorsione pluriaggravata, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco insieme al 28enne di Fiorenzuola Angelo Losacco e al 32enne di Cadeo Francesco Caldarulo, difesi dagli avvocati Andrea Bazzani e Alessandro Righi.

Il 34enne venne portato da Solferino e Angelo Losacco a casa dello zio (deceduto prima dell'inizio del processo), in un cascinale di Fiorenzuola. «Quando lo zio lo vide andò su tutte le furie, tirò fuori un coltello, gli chiese dove erano finite le armi - ha raccontato Solferino -. Cercò di scagliarsi contro di lui, allora io mi misi in mezzo». Giuseppe Losacco pretendeva 800 euro per risolvere la questione. Soldi che si offrì di pagare il fratello minore (anch'egli portato nel casci-



Due degli imputati a Fiorenzuola dopo l'arresto

nale) del 34enne lugagnanese. Ne anticipò 300, ritirati in banca la mattina dopo. «È intervenuto solo per mettere le cose a posto, come pacificatore, non aveva armi con sé e non ha fatto niente», hanno sostenuto le due sorelle di Losacco, chiamate a testimoniare dalla difesa, ricordando di aver avuto un incontro a Fiorenzuola con il 34enne per sapere cosa fosse accaduto. Chiamate a testimoniare anche alcuni lugagnanesi che hanno raccontato di aver visto assieme al bar il 34enne e Angelo Losacco un paio di giorni dopo la movimentata notata. «Ridevano e scherzavano come se non fosse successo nulla», ha detto uno di loro.

Il processo si è concluso con le spontanee dichiarazioni di Losacco. «Quella notte ero a casa di Solferino quando arrivò la telefona dello zio», ha raccontato. Giuseppe Losacco disse di avere un problema con un ragazzo di Lugagnano che gli doveva dei soldi. Lo zio chiese di chiamarlo. «Siamo andati a casa sua a parlargli perché Solferino lo conosceva bene - ha proseguito Losacco -. Il 34enne ci disse che lo zio pensava che lui avesse rubato delle armi. Allora lo abbiamo portato a Fiorenzuola perché si chiarissero. All'inizio, quando l'ha visto, lo zio si è alterato. Poi la situazione è tornata tranquilla».



I mezzi del Comune durante la rimozione del materiale abbandonato

Fiorenzuola, ripulita la discarica abusiva vicino al cimitero

In arrivo una telecamera e una recinzione per impedire il ripetersi di gesti di inciviltà

FIORENZUOLA

È stata ripulita a cura del Comune l'area cimiteriale in cui un paio di settimane fa il presidente di Italia Nostra sezione Valdarda Luigi Ragazzi aveva segnalato la presenza di rifiuti. Lo annuncia l'assessore all'ambiente Franco Brauner: «I rifiuti sono stati rimossi e presto si provvederà all'installazione di una recinzione e di una telecamera per evitare nuovi atti di inciviltà. Ringrazio i dipendenti comunali che han-

no provveduto con diligenza operosa alla soluzione del problema». Per ora è stata collocata una recinzione provvisoria. I rifiuti abbandonati erano soprattutto pneumatici usati e materiale edile.

«E' cura di questa amministrazione - commenta il sindaco Romeo Gandolfi - intervenire immediatamente nei casi di inquinamento ambientale e di abbandono di rifiuti. Lo stiamo già dimostrando: si è proceduto alla bonifica di un'area in Madonna Arda e nei prossimi giorni si interverrà alla Madonna delle Cinque Strade. Ci stiamo inoltre attivando per effettuare maggiori controlli ai fini della tutela ambientale. I trasgressori sono avvisati»_d.men.



Siamo amici da dieci anni, non volevo che gli succedesse qualcosa di male»

Alpini, crescono gli iscritti "Festa granda" a settembre

Penne nere al lavoro per il raduno provinciale che approda a Carpaneto

CARPANETO

Il 2018 per il gruppo alpini è un anno importante. Dal 7 al 9 settembre infatti verrà organizzata a Carpaneto la "Festa Granda". Di questo si è parlato durante l'assemblea che si è tenuta domenica nella sala Bot. Dopo che la platea degli iscritti ha onorato con un momento di raccoglimento gli alpini defunti, il capogruppo Aldo Rigolli ha dato lettura della relazione. Due sono stati i motivi di soddisfazione dello scorso anno: il primo è aver avuto la comunicazione ufficiale dell'organizzazione della Festa Granda per l'anno in corso e la seconda, di uguale importanza, è che gli iscritti hanno raggiunto il numero record di 138. Tra di loro, il gruppo di Carpaneto può annove-



L'assemblea degli alpini nella sala Bot del municipio FOTO LUNARDINI

rare il colonnello Maurizio Plasso, segretario nazionale Ana, e il figlio Federico, alpino e cadetto all'accademia militare di Modena. Nei primi giorni del 2018 ci sono già 5 nuove adesioni e questo è un motivo di soddisfazione per il gruppo. Rigolli ha poi elencato i numerosi lavori svolti nel 2017 sul territorio, tra i quali i più significativi sono la collocazione lungo viale delle Rimembranze delle stele in memoria dei Caduti della Prima Guerra Mondiale e il restauro della statua di San Fermo, patrono del Paese. «Queste opere, a favore anche di tutta la comunità - ha spiegato Rigolli - sono state possibili grazie all'aiuto di tutti, alpini, amici e collaboratori, per questo voglio rin-

graziarli pubblicamente». Ora massimo impegno per organizzare la "Festa Granda". Nel frattempo si sta pensando anche alla trasferta per la 91° Adunata nazionale a Trento dall'11 al 13 maggio. Un altro evento che gli alpini stanno organizzando è, come già avvenuto nei due anni precedenti, la proiezione di un film, dedicato principalmente agli alunni delle scuole medie, che parli della Grande Guerra, terminando così le commemorazioni. «Abbiamo proiettato "Alpini in Adamello" e "Cieli rossi, Bassano in guerra" - ha concluso Rigolli - e i ragazzi hanno dimostrato interesse, maturità e voglia di approfondire».

Fabio Lunardini



Anche con i ragazzi delle scuole faremo nuovi incontri» (Aldo Rigolli)

INFORMAZIONI dalle AZIENDE

A CURA DELLA CONCESSIONARIA
ALTRIMEDIA

PER INFORMAZIONI
0523-384811

CLINICO AZZERA I TEMPI DELLA DIAGNOSTICA

Fiorenzuola D'Arda. Il poliambulatorio CLINICO è una struttura privata tra le province di Piacenza e Parma in grado di coniugare un'elevata qualità professionale, tecnologia diagnostica e terapeutica all'avanguardia a tempi di attesa minimi. La Struttura mette a disposizione dell'Utenza oltre 30 specialità mediche differenti ed eccellenti professionisti al servizio della prevenzione, della cura e benessere della persona. CLINICO svolge la sua attività erogando prestazioni di Visite Specialistiche e Chirurgiche, offre un punto prelievi con sviluppo di tutti gli esami emato-clinici, effettua prestazioni di Fisioterapia (anche PEDIATRICA), di Osteopatia (anche PEDIATRICA).

Clinico non è solo un poliambulatorio ma anche Presidio di Riabilitazione dotato di PISCINA che sfrutta l'effetto antidolorifico e decontratturante dell'acqua calda unita alla semplicità del movimento dovuto alla diminuzione del peso corporeo sulle articolazioni e sulla colonna vertebrale e di una PALESTRA attrezzata dedicata alla rieducazione con particolare attenzione al recupero di traumi ortopedici e sportivi, al trattamento post-chirurgico, alle patologie motorie e al mantenimento e potenziamento muscolare. Clinico è un vero e proprio centro per la diagnostica d'avanguardia: sono state recentemente acquistate apparecchiature elettromedicali tra cui un ecografo di ultima generazione per la Diagnostica per Immagini ed un otomicroscopio, presente solitamente solo negli ospedali, per la diagnostica delle patologie dell'orecchio. CLINICO offre, esclusivamente sul territorio della Valdarda, il servizio di CHIRURGIA AMBULATORIALE in una sala operatoria altamente qualificata e dotata di tutte le attrezzature mediche più tecnologicamente avanzate per interventi che riguardano la chirurgia dermatologica (rimozione nevi), la chirurgia ortopedica (tunnel carpale, infiltrazioni intra-articolari), la piccola chirurgia estetica (filler, botulino), la chirurgia vascolare (varici) e la chirurgia interna (endoscopia).

Presso CLINICO è possibile effettuare svariate tipologie di test e prenotare, grazie a collaborazioni con altri centri, esami quali la risonanza magnetica nucleare, tac, moc, ed esami radiologici tradizionali.

La filosofia della gestione è centrata nell'accoglienza del



Cliente e nel servizio multidisciplinare che siamo in grado di proporre. La multidisciplinarietà si realizza ogni volta che un Medico Prescrittore, interno o esterno alla Struttura, richieda per il proprio paziente approfondimenti diagnostici, terapie fisioterapiche e percorsi di riabilitazione in palestra o piscina; se il Cliente lo desidera e compatibilmente con l'offerta della struttura, le prestazioni possono essere tutte erogate all'interno del Centro. Questa possibilità offre agli utenti, grazie ai continui feed back tra i Professionisti del Centro e tra questi e i Medici di Base, il vantaggio di seguire costantemente il percorso prescritto e la certezza di riuscire ad ottenere il risultato sperato riferendosi ad una unica e affidabile realtà sanitaria senza dispersione di energie e tempo per la ricerca di più riferimenti.

CLINICO ha stipulato diverse convenzioni con assicurazioni private (Previmedical, Blue Assistance, Mapfre, Fab, Rbm, Metasalute), con enti nazionali (Acli, Upa,) e con diverse grandi aziende del territorio. In definitiva CLINICO ha l'obiettivo di porsi come punto di riferimento territoriale per una ampia gamma di attività sanitarie e parasanitarie, finalizzate alla tutela della salute in generale, alla diagnosi tempestiva, alla terapia mirata ed al benessere generale della Persona.

Per info e prenotazioni: sito internet www.clinicofiorenzuola.it | Facebook: Clinico Fiorenzuola | tel. 0523.1990220 | mail: info@clinicofiorenzuola.it